


	PROCEDURA GESTIONE DPI		
	IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari		
	Rev. 1.1	Data 06/05/2019	

IRCCS ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II”

Sede Legale: Via Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari


www.oncologico.bari.it



Allegato Documento di Valutazione dei Rischi


– Procedura Gestione DPI

Versione 01

PROCEDURA GESTIONE DPI		
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari		
Rev. 1.1	Data 06/05/2019	

INDICE GENERALE DELLA PROCEDURA

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI E APPLICATI.....	4
3	RESPONSABILITÀ.....	5
4	ACRONIMI E DEFINIZIONI	6
5	MODALITÀ OPERATIVE	9
5.1	Analisi e valutazione dei rischi.....	9
5.2	Scelta e adozione dei DPI.....	9
5.3	Procedura d’acquisto.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.4	Acquisizione e verifica fornitura	12
5.5	Distribuzione e consegna dei DPI	12
5.6	Gestione e utilizzo dei DPI	13
5.7	Formazione e addestramento del personale	14
5.8	Richiesta di reintegro fornitura dispositivi a catalogo o nuovi... Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.9	Manutenzione e pulizia	15
5.10	Ritiro e smaltimento.....	16
6	DOCUMENTI E FILES CORRELATI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

PROCEDURA GESTIONE DPI		
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari		
Rev. 1.1	Data 06/05/2019	

1. Scopo e Campo di Applicazione

Lo scopo della presente procedura è definire le modalità corrette per la scelta, l'acquisizione, la distribuzione, l'uso, la conservazione e la sostituzione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e Collettiva (DPC), necessari alla salvaguardia della salute ed integrità fisica dei lavoratori dell'Istituto IRCCS di Bari, di seguito chiamato IRCCS, sito in Bari (BA), Via Orazio Flacco 65.

La presente procedura si applica a tutte le attività messe in atto dall'IRCCS per la scelta, l'acquisizione, la distribuzione, l'uso, la conservazione e la sostituzione dei DPI-DPC.


Si applica a tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, nonché a coloro che hanno un rapporto di somministrazione di lavoro a tempo determinato, oltre che a tirocinanti e stagisti (di seguito indicati come "personale").

Secondo l'art. 74 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. si intende per Dispositivo di Protezione Individuale, di seguito denominato DPI, "qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo".

L'impiego di questi mezzi deve essere considerato come "ultima barriera" disposta tra l'agente pericoloso e l'uomo che da esso viene minacciato.

Va sottolineato, che il ricorso ai DPI è lecito, e a questo punto doveroso, quando siano state attuate le misure tecniche e quegli accorgimenti oggettivi che di volta in volta possono essere necessari o utili per abbattere il rischio.

Per Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC) si intendono quei sistemi che possono intervenire, in maniera più o meno efficace, direttamente sulla fonte inquinante prima che sia coinvolto il singolo lavoratore oppure che tende a ridurre l'impatto delle sostanze pericolose sui lavoratori presenti in un determinato ambiente.

	PROCEDURA GESTIONE DPI		
	IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari		
	Rev. 1.1	Data 06/05/2019	

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E APPLICATI


UNI EN ISO 9000:2015

D. Lgs. 231/2001

D. Lgs. 81/2008

D.M. 02/05/2001


UNI ISO 45001:2018 – 8. Attività operative

	PROCEDURA GESTIONE DPI		
	IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari		
	Rev. 1.1	Data 06/05/2019	

3. Responsabilità

I compiti e le responsabilità in merito alla presente procedura sono:

FUNZIONE	DESCRIZIONE	DESTINATARI	
		RESPONSABILE	COINVOLTO
DL	Datore di Lavoro - Direttore Generale	✓	
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		✓
RUO	Responsabili/Dirigenti di Unità Operativa		✓
PREP	Preposto		✓
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		✓
MC	Medico Competente		✓
EQ	Esperto Qualificato		✓
R-Fa	Responsabile della SC Farmacia e U.Ma.C.A.		✓

PROCEDURA GESTIONE DPI		
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari		
Rev. 1.1	Data 06/05/2019	

4. Acronimi e Definizioni

DPI – Dispositivo di protezione individuale

Si intende qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili, di minacciare la salute e la sicurezza durante il lavoro, nonché ogni complemento od accessorio destinato a tale scopo.

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Non sono dispositivi di protezione individuale:

- gli strumenti da lavoro ordinari e le uniformi non specificatamente destinati a proteggere la sicurezza del lavoratore;
- le attrezzature dei servizi di pronto soccorso e di salvataggio;
- le attrezzature di protezione proprie dei mezzi di trasporto stradali;
- i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
- gli apparecchi portatili per individuare o segnalare rischi e fattori nocivi.

I DPI devono essere conformi alle norme di cui al D.Lgs. 04 Dicembre n. 475 integrate dal D.Lgs. 10/97 e s.m.i., nonché ai requisiti indicati dalle norme di cui al D. Lgs. 81/2008 e devono inoltre:


- a) essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
- b) essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro,
- c) tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
- d) poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità;
- e) l'uso dei DPI è strettamente individuale; laddove ciò non fosse possibile essi devono essere correttamente immagazzinati e mantenuti, e ne devono essere garantite le condizioni di igienicità.

I D.P.I. forniti in uso al personale IRCCS devono essere dotati di:

- dichiarazione del fabbricante di conformità CE da Rischio – Area;
- marcatura CE su ogni singolo pezzo;
- nota informativa rilasciata dal fabbricante.

I DPI si dividono nelle seguenti categorie:

- **DPI di 1° Categoria;**
- **DPI di 2° Categoria;**

PROCEDURA GESTIONE DPI		
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari		
Rev. 1.1	Data 06/05/2019	

- **DPI di 3° Categoria.**

DPI di 1° Categoria: appartengono alla prima categoria, i DPI di progettazione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità. Nel progetto deve presupporre che la persona che usa il DPI abbia la possibilità di valutarne l'efficacia e di percepire, prima di riceverne pregiudizio, la progressiva verifica di effetti lesivi. Rientrano esclusivamente nella prima categoria i DPI che hanno la funzione di salvaguardare da:

- azioni lesive con effetti superficiali prodotte da strumenti meccanici;
- azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia;
- rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura superiore ai 50°C;
- ordinari fenomeni atmosferici nel corso di attività professionali;
- urti lievi e vibrazioni inidonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente;
- azione lesiva dai raggi solari.

Ad esempio: guanti in lattice, guanti in crosta;

Procedura della certificazione: Predisposizione di documentazione tecnica di costruzione. Dichiarazione di conformità CE da parte del fabbricante.


DPI di 2° Categoria – sono i DPI che non rientrano nelle altre due categorie. Ad esempio: tappi auricolari, cuffie antirumore, occhiali protettivi;

Procedura della certificazione: Predisposizione di documentazione tecnica di costruzione. Conformità CE e attestato di certificazione CE rilasciato dall'organo notificato. Dichiarazione di conformità CE da parte del fabbricante.

DPI di 3° Categoria: appartengono alla terza categoria i DPI di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente. Nel progetto deve presupporre che la persona che usa il DPI non abbia la possibilità di percepire tempestivamente la verifica istantanea di effetti lesivi.

Rientrano esclusivamente nella terza categoria:

- gli apparecchi di protezione respiratoria filtranti contro gli aerosol solidi, liquidi o contro i gas irritanti, pericolosi, tossici o radiotossici;
- gli apparecchi di protezione isolanti, ivi compresi quelli destinati all'immersione subacquea;
- i DPI che assicurano una protezione limitata nel tempo contro le aggressioni chimiche e contro le radiazioni ionizzanti;
- i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non inferiore a 100°C, con o senza radiazioni infrarosse, fiamme o materiali in fusione;
- i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non superiore a -50°C;
- i DPI destinati a salvaguardare dalle cadute dall'alto;

	PROCEDURA GESTIONE DPI			
	IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari			
	Rev. 1.1	Data 06/05/2019	Pag. 8 di 16	

- g) i DPI destinati a salvaguardare dai rischi connessi ad attività che espongono a tensioni elettriche pericolose o utilizzabili come isolanti per alte tensioni elettriche.

Ad esempio: filtranti facciali, guanti antiacido, etc.

Procedura della certificazione: Predisposizione di documentazione tecnica di costruzione. Conformità CE e attestato di certificazione CE rilasciato dall'organo notificato. Dichiarazione di conformità CE da parte del fabbricante. Sottoposizione a sistemi di controllo della produzione da organismo di controllo competente

DPC – Dispositivi di protezione collettiva


Per Dispositivi di Protezione Collettiva si intendono i sistemi che intervenendo direttamente sulla fonte inquinante riducono o eliminano il rischio di esposizione del lavoratore e la contaminazione dell'ambiente di lavoro.

I principali sistemi in uso agiscono sulla ventilazione degli ambienti e possono essere di tipo localizzato e generale.

La ventilazione per aspirazione localizzata consiste nella captazione degli inquinanti al punto di emissione. Gli elementi costitutivi di un impianto di aspirazione localizzata sono:

- la cappa;
- il ventilatore;
- le canalizzazioni;
- il depuratore d'aria.

La ventilazione generale opera per diluizione o per spostamento delle masse di aria inquinate attraverso l'immissione di aria pulita negli ambienti di lavoro.

	PROCEDURA GESTIONE DPI		
	IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari		
	Rev. 1.1	Data 06/05/2019	

5. Modalità Operative

Le principali fasi in cui si articola la procedura in oggetto sono rappresentate da:

1. analisi e valutazione dei rischi (DVR);
2. scelta e adozione dei DPI;
3. acquisizione e verifica forniture;
4. distribuzione e consegna dei DPI;
5. gestione e utilizzo dei DPI;
6. formazione ed addestramento del personale;
7. manutenzione e pulizia;
8. ritiro e smaltimento.

5.1 Analisi e valutazione dei rischi

Il DL, con il supporto del RSPP, del MC, dei RLS e del R-Fa, provvede ad individuare i rischi che richiedono l'uso di specifici DPI, qualora i rischi stessi non possano essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

In particolare:


- il RSPP e il R-Fa curano il rispetto della conformità alle norme di riferimento oltre che individua le caratteristiche dei DPI affinché siano adeguati ai rischi;
- il MC curerà gli aspetti di tolleranza/adattabilità del DPI al singolo lavoratore.

Documento conclusivo della fase in oggetto è rappresentato dal Documento di Valutazione dei Rischi di IRCCS.

5.2 Scelta e adozione dei DPI

A seguito della valutazione dei rischi, di indagini specifiche, di informazioni tratte da schede tecniche dei DPI fornite dai produttori, ma anche da segnalazione dei lavoratori, fornitori, fabbricanti di DPI stessi, il DL, in collaborazione con il RSPP, il MC, i RLS e il R-Fa, individua le tipologie di DPI più idonee e valuta le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato, scegliendo quelli che soddisfano sia le specifiche esigenze di natura protettiva sia gli aspetti ergonomici e di accettabilità da parte degli utilizzatori.

In linea di principio i DPI vengono scelti in funzione di:

PROCEDURA GESTIONE DPI		
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari		
Rev. 1.1	Data 06/05/2019	

1. entità del rischio residuo;
2. tipologia di rischio (chimico, fisico, biologico ed infortunistico);
3. caratteristiche del posto di lavoro e del luogo di accesso di ciascun lavoratore;
4. rispondenza alle caratteristiche delle norme tecniche di riferimento.

In generale i DPI devono rispettare le caratteristiche contenute nella tabella seguente:


REQUISITI INFORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • notizie sulle protezioni fornite • limiti d'uso • tempo utile prima della scadenza • istruzioni operative, manutenzione, pulizia
REQUISITI DI SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • efficienza protettiva • durata della protezione • data di scadenza • innocuità • assenza di rischi causati dallo stesso DPI • solidità
REQUISITI ECONOMICI	<ul style="list-style-type: none"> • costo unitario • prevedibile durata ed efficienza
REQUISITI PRESTAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • disagio ridotto • limitazione effetti di impedimento • funzionalità pratica • compatibilità con altri DPI (utilizzo contemporaneo)
CONFORT	<ul style="list-style-type: none"> • leggerezza • adattamento alla morfologia • dimensioni limitate • trasportabilità • confort termico

Più specificatamente, i DPI devono soddisfare i seguenti requisiti:

- essere conformi al D.Lgs. 475/92 s.m.i. e alle norme UNI EN ISO di riferimento;
- possesso della marcatura CE sul dispositivo stesso o, se non possibile, sulla confezione;
- presenza della dichiarazione di conformità, inclusa nella certificazione tecnica del dispositivo, la quale dovrà attestare anche la sottoposizione alla procedura di controllo dell'organismo notificato quando prevista;
- presenza della nota / scheda informativa del fabbricante redatta in lingua italiana;
- adeguatezza al rischio da prevenire e alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
- adeguatezza alle esigenze ergonomiche e di salute del lavoratore.

Le caratteristiche generali di protezione dei DPI come definiti sono approvate dal Datore di Lavoro – Direttore Generale tramite atto deliberativo.

Ogni qualvolta intervengano variazioni significative degli elementi di valutazione viene aggiornata la dotazione dei DPI con lo stesso iter. I DPI possono variare in funzione di:

	PROCEDURA GESTIONE DPI			
	IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari			
	Rev. 1.1	Data 06/05/2019	Pag. 11 di 16	

1. modifica di attività dell’Agenzia;
2. variazione di sostanze e prodotti utilizzati o manipolati;
3. variazione normativa in materia di protezione dei lavoratori;
4. variazione delle attrezzature di lavoro.
5. novità tecniche relative ai DPI presenti in commercio

è necessario predisporre, aggiornare e diffondere il catalogo dei DPI-DPC tenendo conto:


- dell’entità dei rischi da cui proteggere i lavoratori;
- della frequenza dell’esposizione al rischio;
- dei rischi indotti dai DPI stessi;
- del comfort;
- delle garanzie tecniche;
- delle prestazioni dei DPI;
- delle esigenze di acquisto stesse (prezzi, fornitura, stock, etc.).

Il Catalogo dei DPI-DPC predisposto deve contenere, a titolo indicativo, le seguenti informazioni:

- Raggruppamento
- Tipo (DPI-DPC)
- Codice
- Descrizione del dispositivo
- Unità di Misura
- Norma di riferimento
- Mansione
- Quantità stimata
- Scadenza DPI-DPC

Il catalogo aziendale viene aggiornato a seguito:

- dell’introduzione di nuovi DPI;
- di sostituzione di DPI con altri più adeguati allo scopo;
- eliminazione di DPI associati a rischi non più presenti.

	PROCEDURA GESTIONE DPI			
	IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari			
	Rev. 1.1	Data 06/05/2019	Pag. 12 di 16	

5.3 Acquisizione e verifica fornitura

Il R-Fa coadiuvato dal RSPP provvede a seguire la fase di acquisizione dei DPI in luoghi idonei alla loro custodia e conservazione, seguendo le indicazioni del costruttore, e a verificarne la fornitura.

Il R-Fa, sulla base del Documento di Trasporto e della Richiesta d'Acquisto originaria, provvede ad aprire il/i collo/i ricevuto/i ed a verificare:

- la corrispondenza tra il Documento di trasporto e l'ordine d'acquisto;
- la corrispondenza di quanto fornito in termini quali - quantitativi rispetto al Documento di trasporto e a quanto ordinato;
- la corrispondenza a quanto contenuto;
- la corretta esecuzione della fornitura ed attestare la regolarità delle stesse.

Ogni dispositivo deve essere corredato delle informazioni, fornite dal fabbricante, ad uso degli utilizzatori (Istruzione d'uso, manutenzione e di sicurezza).

Se tutte le condizioni previste risultano soddisfatte, il R-Fa appone sul Documento di trasporto:

- la dicitura "merce conforme verifica effettuata";
- la data di effettuazione della verifica;
- la propria firma.

A questo punto:

- rileva la scadenza dei DPI-DPC (quando prevista dal caso);
- colloca la merce nei siti di stoccaggio previsti.


5.4 Distribuzione e consegna dei DPI

I dispositivi previsti sono attribuiti ai lavoratori, in relazione alle attività svolte tenendo conto delle mansioni cui sono adibiti e dei rischi cui sono esposti, come indicati nel DVR.

Il R-Fa e il Dirigente di Unità Operativa (ovvero il coordinatore), con il supporto del RSPP, provvedono ad assegnare e consegnare al lavoratore il relativo DPI, attraverso la compilazione del modulo **Verbale di Consegna dei DPI**.

Il Verbale di consegna DPI deve riportare la descrizione dei DPI, il numero di DPI, la data di consegna, la data di scadenza, ed apposta la firma del lavoratore, previa visione delle condizioni indicate nel modulo stesso, e controfirmata dallo stesso R-Fa, Dirigente, coordinatore.

Il modulo **Verbale di Consegna dei DPI** è conservato presso il luogo di lavoro del lavoratori.

PROCEDURA GESTIONE DPI		
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari		
Rev. 1.1	Data 06/05/2019	

Per i DPI per cui il costruttore ha specificato la data di scadenza, il R-Fa e il Dirigente di Unità Operativa incaricati alla consegna, prima di procedere, verifica la data di scadenza dei DPI stessi in modo da non fornire ai lavoratori dispositivi non più efficaci in quanto scaduti.

La fase di consegna del DPI ed il relativo modulo deve essere rilevati su apposito registro da parte del Dirigente di UO.

Attività	Funzione	Documenti di riferimento
<ul style="list-style-type: none"> Assegnare e consegnare al lavoratore il relativo DPI Sottoscrivere verbale di consegna DPI 	R-Fa Dirigente	Verbale di Consegna
<ul style="list-style-type: none"> Sottoscrivere verbale di consegna DPI Prendere in carico i DPI 	Lavoratore	Verbale di Consegna

5.5 Gestione e utilizzo dei DPI

I DPI, gli indumenti e gli accessori da lavoro vengono assegnati in dotazione ai lavoratori ai fini della salute e sicurezza sul luogo di lavoro:


- secondo quanto previsto per la mansione dal DVR,
- in base ad eventuali prescrizioni particolari del MC o nuove esigenze emerse.

Il lavoratore è tenuto a

- verificare, prima dell'uso, l'integrità del dispositivo;
- usare i DPI in modo appropriato per lo svolgimento delle attività lavorative che lo richiedano, secondo le istruzioni ricevute, le indicazioni contenute nel Manuale di uso a manutenzione e quanto riportato nel presente documento;
- indossare i DPI correttamente;
- utilizzare i DPI con cura e mantenerli puliti secondo le indicazioni del Manuale di uso e manutenzione;
- utilizzare i DPI in tutte le operazioni per le quali sono previsti;
- conservare i DPI ricevuti in buono stato, secondo quanto indicato dal fornitore nell'Istruzione d'uso, manutenzione e di sicurezza, al fine di garantirne la durata e l'efficacia nel tempo, e in posto idoneo alla fine dell'attività lavorativa;
- eliminare i DPI idoneamente, se sono monouso, o direttamente in loco oppure interpellando il referente della gestione dei rifiuti, direttamente o attraverso l'accettazione del laboratorio;
- segnalare al proprio Preposto qualunque disfunzione e eventuali anomalie riscontrate dei DPI ricevuti.

Non devono essere:

- usati per operazioni dove non sono previsti;

PROCEDURA GESTIONE DPI		
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari		
Rev. 1.1	Data 06/05/2019	

- lasciati nell'area di lavoro a fine attività.

Sono sostituiti in qualsiasi momento:

- se rotti o molto rovinati, restituendo quelli vecchi;
- dopo l'uso se sono monouso.

Non è permessa la consegna di un nuovo dispositivo, già dato in dotazione, se non previa restituzione del vecchio.

La responsabilità della assegnazione, custodia, mantenimento in efficienza, è dei Preposti cui sono state impartite attribuzioni di responsabilità e di funzioni. Infatti, il Preposto è tenuto a:

- informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;
- sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e si uso dei DPI messi a disposizione;
- in caso di persistenza della inosservanza, informare i propri superiori, Dirigente e R-Fa;
- mantenere in efficienza i DPI e accertarsi di un corretto utilizzo, mantenimento e manutenzione del DPI secondo le indicazioni del fabbricante;
- segnalare tempestivamente al Dirigente e R-Fa le deficienze delle attrezzature e dei DPI, come ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro;
- inviare al Dirigente e al R-Fa richiesta di sostituzione dotazione DPI;
- garantire l'approvvigionamento dei DPI.

Il Dirigente di Unità Operativa deve:


- assicurare una formazione adeguata e, nei casi previsti, l'addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico del DPI;
- conservare e rendere disponibile copia della nota informativa e della scheda tecnica relative al DPI in dotazione nell'ambito della propria struttura.

Eventuali difficoltà di impiego da parte di singoli lavoratori sono riportate dal Preposto al Dirigente, R-Fa e al RSPP per la verifica delle condizioni di fornitura e delle condizioni di rischio.

5.6 Formazione e addestramento del personale

La formazione e l'addestramento specifici all'uso sono obbligatori (in particolare per i DPI di 3° categoria e per i dispositivi di protezione dell'udito):

- al momento dell'inserimento del lavoratore presso l'Unità Operativa di assegnazione;
- al momento della consegna di nuovi DPI;
- quando vengono introdotti DPI di nuova concezione;

	PROCEDURA GESTIONE DPI		
	IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari		
	Rev. 1.1	Data 06/05/2019	

- nello spostamento del personale da una mansione ad una mansione diversa che preveda un set diverso di DPI.

La formazione del personale in merito al corretto utilizzo dei DPI di 1° e 2° categoria deve essere eseguita dal Dirigente/preposto che può essere coadiuvato eventualmente dal RSPP.


La formazione sui DPI di 3° categoria deve essere tenuta dal personale con competenze specifiche e/o dal RSPP.

Il MC interviene e partecipa all'addestramento per l'utilizzo dei DPI, ove necessario.

5.7 Manutenzione e pulizia

Il lavoratore mantiene in efficienza i DPI tramite la manutenzione, cioè il controllo continuo del loro stato, ricambio delle parti usurate o guaste, la pulizia e la disinfezione.

È opportuno che i DPI siano conservati secondo quanto stabilito nella nota informativa, per proteggerli da polvere, calore, urti.

	PROCEDURA GESTIONE DPI		
	IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II Sede Legale: Viale Orazio Flacco, 65, Bari		
	Rev. 1.1	Data 06/05/2019	

5.8 Ritiro e smaltimento.

I DPI usurati ed i materiali di consumo ad essi collegati devono essere riconsegnati dal lavoratore al Preposto di Unità Operativa.

Il Preposto consegna i DPI e il relativo modulo di restituzione alla SC Farmacia e U.Ma.C.A.

Il R-Fa, in ottemperanza alla normativa cogente, provvede allo smaltimento dei DPI fuori uso.